

(Conte Corrente sulla Posta)

# La Gazzetta d'Acqui

## GIORNALE SETTIMANALE

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1 — Estero U. P. L. 6.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia del Giornale.  
**Pagamenti Anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.  
**Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.**

### ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE:** p. Alessandria 5,5 - 7,18 - 8,16 - 15,12 - 19,19 — Savona 4,50 - 8,13 - 12,30 - 17,42 — Asti 5,18 - 8,21 - 11,25 - 15,47 - 20,11 — Genova 6 - 8,12 - 15,7 - 20,26 — Ovada 22,2.  
**ARRIVI:** da Alessandria 8,3 - 11,25 - 12,20 - 17,36 - 22,58 — Savona 7,56 - 15 - 19,14 — Asti 8,2 - 11,52 - 14,56 - 20,11 - 21,50 — Genova 7,53 - 11,17 - 15,37 - 20,3 — Ovada 5,18.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 18 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11,30 e dalle 12,30 alle 15 giorni feriali — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.  
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.  
 CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 8 alle 12.  
 GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 Marzo 1907

Presidenza: F. ACCUSANI, Pro-Sindaco.

Sono presenti i Consiglieri: **Allemani** — **Baratta** — **Braggio** — **Cornaglia** — **Della Grisa** — **Gagliano** — **Garbarino** — **Giardini** — **Guglieri** — **Marenco** — **Miroglio** — **Moraglio** — **Morelli** — **Ottolenghi Belom** — **Ottolenghi M. S.** — **Ottolenghi Raffaele** — **Pastorino** — **Rivotti** — **Rossello** — **Scati** — **Scuti** — **Sgorlo** — **Timossi** — **Trucco** — **Zanoletti**.

La seduta è aperta alle ore 16.

**Accusani**, Pro-Sindaco, annuncia l'esito favorevole al Comune della causa contro i sigg. Papis, a proposito dell'entrata al Teatro, e contro la *Tuscan Gas*, a proposito del riscatto del gazogeno. Al tempo stesso informa che la Giunta fissò la data del 28 aprile p. v. per la convocazione dei comizii, ossia pel referendum popolare.

Si approvano quindi in 2ª lettura, senza discussione:

1. assegno di riposo ai maestri Stefano Orsi e Felice Boverio.
2. assegno ad alcuni ex-impiegati del Dazio Consumo.
3. aumento del decimo dello stipendio alla maestra sig.na Ivaldi Enrichetta;
4. aumento di stipendio ai maestri sigg. Piazza Alessandro e Corrado Emilia;
4. Modifiche alla pianta e regolamento organico degli impiegati e salariati comunali.

Viene, in seguito, la nomina del Presidente della Congregazione di Carità, in sostituzione del cav. uff. Caffarelli, dimissionario.

**Ottolenghi R.**, allo stato delle cose, non ritiene più possibile, e neppure decoroso, di procedere ad ulteriori tentativi di accomodamento. In previsione dello scioglimento della Congregazione, legge ed interpreta gli art. 47 e 48 della legge sulle istituzioni di pubblica beneficenza, desiderando conoscere, in proposito, il pensiero del Pro-Sindaco.

**Accusani**, Pro-Sindaco, non conviene nell'interpretazione data dal Consigliere avv. Ottolenghi ai detti articoli, ritenendo che il 47 debba applicarsi in ogni caso e sempre a tutte le Congregazioni di Carità, analogamente al fatto che queste sono sempre nominate da un unico Consiglio Comunale. Perciò il 48 contemplerebbe tutte le altre istituzioni di beneficenza, eccettuata quella del 47, la Congregazione, che viene disciplinata espressamente da questo articolo, il quale esaurisce, per così dire, la materia.

Comunque, tiene ad ogni modo a dichiarare che, nel caso in cui l'amministrazione temporanea fosse devoluta alla Giunta, questa radunerebbe immediatamente il Consiglio, anche nelle 24 ore, per la nomina della nuova Congregazione.

**Rossello** propone che non si accettino le dimissioni date, sia dal cav. Caffarelli, che dai membri; la sua proposta è combattuta da **Braggio** che spiega la irrevocabilità delle dimissioni degli eletti. Dopo ciò, **Rossello** ritira la proposta e si passa alla nomina del Presidente.

La prima votazione dà i seguenti risultati: Votanti 26 - Schede bianche 18: Moraglio 3 - Garbarino 3 - Miroglio 2.

Essendo essa infruttuosa, si indice la seconda votazione, che dà, su 26 votanti, 18 schede bianche e 8 voti a Moraglio, e riesce quindi anch'essa infruttuosa. Parimenti le nomine dei 3 membri danno risultati infruttuosi, con una quasi totalità di schede bianche.

Si procede poi alla nomina di una Commissione di 4 Consiglieri, presieduta dall'Assessore alla P. I., per esaminare e riferire al Consiglio sui progetti della Giunta relativi alla Scuola di Musica e alla Complementare; risulta costituita dei Consiglieri: Baccalaro, Gagliano, Ottolenghi R. e Sgorlo.

**Gagliano** fa varie raccomandazioni: qualche cassetta postale in più; reticelle ai fanali lungo il viale della stazione e sotto i portici di Via XX Settembre, restauri al muricciolo cadente che corre attorno alle Nuove Terme.

**Timossi** raccomanda l'assunzione da parte del Comune del diritto di pesca lungo il tratto della Bormida compreso nel territorio della città, e una maggior vigilanza sul tempo adatto alla pesca.

**Accusani**, Pro-Sindaco, terrà conto delle raccomandazioni.

Si inizia la discussione sul bilancio del 1907, ritardata per cause note, non dipendenti dalla volontà della Giunta.

**Accusani** legge partitamente i singoli stanziamenti assegnati ai vari capitoli dell'entrata, i quali vengono tutti, quasi senza discussione, approvati.

Essendo già le 18,30, si rimanda il seguito della discussione del bilancio ad altra seduta.

### È conveniente la Municipalizzazione del Gas?

Credo non sia « fuori d'opera » il trattare brevemente questo argomento il quale, in seguito alla sentenza degli arbitri d'appello, è entrato nella sua fase risolutiva.

Ed è tanto più conveniente il discuterlo in quanto, oltre a involgere problemi finanziari di non trascurabile importanza, dovrà fra non molto essere giudicato ed avere la sua sanzione dal referendum cittadino.

Oggi quindi è compito nostro il prepararci a studiare colle cifre alla mano se sia pel Comune conveniente la Municipalizzazione del Gasometro, tenendo calcolo della somma che gli arbitri hanno stabilita e che il Comune dovrebbe sborsare alla *Tuscan Gas* per entrare in possesso dell'officina.

Prima però di entrare nella discussione sopra accennata è necessario sgombrare il terreno da certe prevenzioni che purtroppo si sono formate intorno a questo problema cittadino, prevenzioni che nate senza alcun serio fondamento potrebbero, se coltivate abilmente, in avvenire portare a serie conseguenze.

I Comuni, sostengono gli avversari alla municipalizzazione, ed in generale tutti gli enti pubblici sono pessimi amministratori, tanto meno poi possono da oggi a domani trasformarsi in buoni industriali; quindi, essi concludono, se noi voteremo la municipalizzazione del gas fra non molto ci troveremo nella condizione di richiamare

la Società, perchè avremo constatato che si stava meglio quando si stava peggio.

E fin qui data la loro premessa io non potrei che dar loro ragione, solo che, come si dice in gergo legale, la questione è errata in termini. L'azienda del gas è una di quelle poche nel ramo dei pubblici servizi che non è, o ben difficilmente e raramente, soggetta ad operazioni aleatorie, ossia non è un'industria sulla quale non si abbia altra garanzia che la capacità tecnica amministrativa di chi la dirige.

La materia prima cioè il carbone ha un prezzo fisso giorno per giorno, quindi basteranno le più elementari cautele commerciali perchè il Comune possa, come una qualunque altra azienda privata, assicurarsi anno per anno il quantitativo necessario ed al prezzo che nella peggiore delle ipotesi sarà quello della giornata.

Il prodotto principale, che è il gas, può sempre per parte del Comune essere soggetto ad un doppio controllo; il primo, di matematica precisione, dato dal contatore; il secondo, molto approssimativo, dato dalla proporzione poco oscillante fra il carbone consumato ed il gas prodotto.

I prodotti secondari, carbone coke e catrame, sono anch'essi regolati da un rapporto costante col carbone vergine consumato in officina; rapporto che esiste non solo nel quantitativo, ma anche nei prezzi di vendita: di modo che, supposto l'aumento dei prezzi della materia prima, aumenta colla stessa proporzione il valore dei prodotti secondari.

La vendita poi dei prodotti, ed in modo speciale quella del gas, è facilissima, poichè il consumatore viene da sé e non ha bisogno di essere cercato; il prezzo del prodotto è costante, almeno anno per anno, ed il quantitativo del consumo è registrato dai contatori.

Anche dal lato amministrativo la Legge ha provveduto in modo da eliminare il più che fosse possibile la burocrazia, malanno questo che pesa come cappa di piombo sulle pubbliche amministrazioni.

Infatti essa prescrive che le aziende assunte in esercizio diretto dai comuni abbiano un'amministrazione autonoma, vigilata da uno speciale Consiglio di Amministrazione.

In tal caso non passa più differenza alcuna fra l'esercizio privato e quello pubblico, poichè il secondo libero dalle strettoie burocratiche potrà funzionare con quella agilità e speditezza che sono indispensabili a qualsiasi azienda industriale.

Resterebbe però al Comune il vantaggio di maggior indipendenza ed ai privati la probabilità di ricevere sotto forma di minor prezzo del gas gli utili che prima andavano nelle casse dell'impresa.

Ed ora che molto sommariamente ed in linea generale si è dimostrata la convenienza a municipalizzare il gas, vediamo nel caso speciale di Acqui in quale cifra si concreterebbe l'utile annuo.

Tale dimostrazione risulta dai due specchietti più sotto esposti i quali non rappresentano che un bilancio d'esercizio. In questo bilancio si tenne per base il prezzo ed il consumo attuale del gas e pel carbone il prezzo portato dal listino di borsa, abbondando, e forse fino esageratamente, nelle spese di esercizio e di manutenzione.

Il lettore troverà pure fra le passività la somma di L. 28617,45, la quale rappresenta 1/8 della somma d'ammortamento che il Comune deve pagare subito alla *Tuscan Gas* per entrare in possesso dell'officina.

Questa cifra fissata dagli arbitri d'appello in L. 196714,62 collima perfettamente con quella che l'Assessore ai lavori pubblici aveva a suo tempo proposta nel piano finanziario all'uopo redatto.

### ENTRATA

<b>Provento gas:</b>	
Uso riscaldamento m³ 25000	
L. 0,24	L. 6000,—
» illuminazione m² 312000	
L. 0,28	» 87080,—
» forza motrice m³ 50000	
L. 0,22	» 11000,—
Provento coke tonnellate 1080	
a L. 45	» 48600,—
Provento catrame tonnellate 62	
a L. 30	» 1860,—
TOTALE L. 154540,—	

### USCITA

<b>Carbone vergine necessario per produrre m³ 438000 di gas tonnellate 1570 a L. 35 in officina</b>		L. 54950,—
<b>Carbone bruciato nei forni tonnellate 400 a L. 35</b>		» 14000,—
<b>Spese di personale:</b>		
Direttore	L. 3000,—	
Impiegati	» 2600,—	
4 Fuochisti	» 4320,—	
5 Accenditori	» 3000,—	
Capo fabbrica	» 1600,—	
3 Apparecchiat.	» 3200,—	L. 19800,—
Apprendista	» 360,—	
Muratore	» 800,—	
Selciatore	» 1000,—	
Gas consumato in officina	» 1350,—	
Cancelleria e stampe	» 600,—	
Manutenzione forni e purificatori	» 2000,—	
» becchi, reticelle, vetri dei pubblici fanali	» 1600,—	
Manutenzione fabbricati	» 1600,—	
» tubazioni	» 2000,—	
Imposte e tasse	» 4000,—	
Perpetuità fabbricato e macch.	» 5000,—	
Impreviste	» 1000,—	
Quota d'ammortamento di lire 196714,62 stabilite per il riscatto, caricata del 3,50 di interessi annui	» 28617,45	
<b>Utile netto per ogni anno di esercizio</b>	<b>» 18022,55</b>	
TOTALE L. 154540,—		

E' ancora necessario fare osservare che nella partita entrate il prezzo del gas per illuminazione venne computato tutto al prezzo di L. 0,28 mentre che attualmente quello consumato dal Comune in parte è pagato L. 0,38 al m³.

Inoltre nella somma di L. 196714,62 stabilite dagli arbitri per il riscatto del gasometro vi fa parte la somma di lire 23342,37 dovuta al valore dei contatori presso i privati, apparecchi ecc., somma che produce un annuo reddito non indifferente sotto forma di noleggino e che non venne computato nel presente bilancio.

Le cifre esposte nel bilancio mi dispensano da ulteriori commenti.

Io spero che il 28 Aprile la cittadinanza tutta si affermerà con plebiscito unanime sulla municipalizzazione, facendo così il primo passo verso il miglioramento civile ed economico della nostra città.

### A favore del Patronato Scolastico

Ottolenghi Elisa ved. Debenedetti, L. 30 — Cav. Dott. Ottolenghi, 10 — Iona Iair, 5 — Mons. Vescovo Disma, 25 — Prof. Ancona, 3 — Bruzzone Domenico, 5 — Ing. Caratti Giuseppe, 10 — Bosio Caterina, 2 — Cavanna Giuseppina, 2 — Conte Generale Chiabrera, mezza brentina vino — Bellati Luigi, mezza brentina vino.  
 Le offerte si ricevono presso il Negozio Baratta.

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero parecchia materia.